

L'emergenza giovani

A 13 anni in scooter con il coltello in tasca «Mi devo difendere»

L'ALLARME

Petronilla Carillo

Tredici anni, in sella ad uno scooter 150, corre a forte velocità per via Foria, viene intercettato dai carabinieri che si rendono conto della sua giovane età, e lo fermano per controllarlo. Ma la sorpresa non arriva tanto dal fatto che il ragazzo (ovviamente) non aveva la patente e che il due ruote era senza assicurazione ma che il minore custodiva gelosamente in tasca un coltello. Di quelli da lancio con lama affilata da otto centimetri, 15 considerando anche la lunghezza del manico. Insomma, un'arma a tutti gli effetti.

Quando gli uomini in divisa gli hanno chiesto spiegazioni sul possesso del coltello, lui ha risposto con grande naturalezza: «Mi serve per difendermi». Senza aggiungere altro.

Il ragazzino è stato così immediatamente portato in caserma dove, poco dopo, lo hanno raggiunto i suoi genitori ai quali è stato poi riaffidato vista la sua giovanissima età. A tredici anni, difatti, la legge prevede la non imputabilità ma la vicenda è stata comunque segnalata alla procura dei Minori di Napoli che ora procederà con gli accertamenti. Il coltello è stato invece sequestrato.

GLI ACCERTAMENTI

Sono diversi gli accertamenti che dovranno essere compiuti. A partire dal perché il minore aveva la disponibilità di quello scooter potente (per il quale serve la patente) e sul perché i suoi genitori non erano a conoscenza di ciò che faceva il figlio. Quindi su come si sia procurato quel coltello e il perché gli serviva «per difendersi». Ovvero, in quale contesto era solito vivere e quali fossero i suoi amici.

I PRECEDENTI

Soltanto qualche giorno prima tre ragazzi poco più grandi, dai 14 ai 17 anni, sono invece stati arrestati proprio perché trovati in possesso di armi atte ad offendere. È accaduto soltanto la settimana scorsa nel contesto di una serata surreale dove in due episodi diversi, ma in due zone non troppo lontane, due gruppi di amici sono stati intercettati dai militari dell'Arma mentre erano a bordo delle auto dei propri genitori prese senza permesso e guidate ad altissima velocità. Il primo gruppo era partito da Secondigliano a bordo di una Fiat Panda. Una volta fuggiti all'alt dei carabinieri hanno sfrecciato, tra controsensi e guida rocambolesca, fino a Vil-

► Via Foria, il minore guidava un mezzo 150 ► Il motorino anche privo di assicurazione segnalato in Procura e riaffidato ai genitori indagini dei carabinieri sul proprietario



I CONTROLLI Carabinieri impegnati in un posto di blocco

laricca dove sono stati poi fermati. Nell'auto avevano con loro un coltello e una mazza da baseball. Avendo anche opposto resistenza ai militari, i tre sono stati trasferiti al Centro di prima Accoglienza dei Colli Aminei. Sono stati solo denunciati, invece, altri sei ragazzi a bordo di un Suv partiti da Giugliano e fermati a Secondigliano: anche loro minorenni e anche loro alla guida dell'auto di uno dei loro genitori senza patente.

LE ARMI

Il fenomeno dei minorenni armati in Italia ha fatto registrare un aumento preoccupante negli ultimi anni, con una «generazione lame» che gira per strada, e va anche a scuola, con coltelli, mazze o

tirapugni per «difesa personale», dicono. Anche a Napoli i dati relativi ai minorenni armati, dal 2025 al 2026, evidenziano una situazione di grave emergenza. Negli ultimi dodici mesi si è registrato un aumento considerevole dei reati commessi da under 18, ma anche da under 15, segnalando un'abitudine sempre più diffusa a circolare armati (coltelli e pistole) anche quando escono il sabato sera. Dati che fanno emergere anche altre caratteristiche sociologiche: i minori coinvolti spesso non appartengono a famiglie camorristiche, ma agiscono in gruppi (baby gang) regolando i conti con violenza, talvolta spinti dalla necessità di difendersi o per dimostrare superiorità.

Diverse, al contempo, le contromisure adottate a livello istituzionale. Il decreto Caivano, con l'applicazione di norme più stringenti, ha portato a un sovraffollamento dell'Istituto Penale per Minorenni. Ma non solo. La circolare di recente adottata dai ministri Piantedosi e Valditara ha proposto misure drastiche come l'uso di metal detector all'ingresso delle scuole proprio per dare un freno all'introduzione delle armi nelle classi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRECEDENTE
DI NOVE RAGAZZINI
IN DUE AUTO:
TRE UNDER 18
AVEVANO LAME
E MAZZE DA BASEBALL**

Scampia, spezzano i polsi a un 33enne «Non voleva intestarsi sim telefoniche»

IL CASO

Due aggressioni nella stessa notte. Due denunce che non convincono i militari dell'Arma perché i racconti delle vittime sono entrambi nebulosi. A finire in ospedale sono due giovani, un 33enne di Salerno e un 19enne di Minturno, in provincia di Latina. Entrambi erano a Napoli ed entrambi raccontano di aver subito delle aggressioni, il primo a Scampia e il secondo in via Limitone d'Arzano ai confini con il quartiere Secondigliano. Nessuno dei due ha dato spiegazioni «reali» sulla propria presenza in quelle zone che, di certo, non sono il fulcro della movida napoletana.

Tanto meno luoghi che di sabato sera offrono attrattive interessanti per i giovani.

LA RICOSTRUZIONE

È sera quando i carabinieri della stazione di Scampia ricevono una richiesta di intervento dal pronto soccorso del Cardarelli. È qui che è arrivato un 33enne di Salerno che racconta di essere stato affiancato, mentre era nel-

**DUBBI SUL PESTAGGIO
DI UN SALERNITANO
«MI HANNO AVVICINATO
CON LA LORO AUTO
QUANDO HO DETTO NO
SI SONO SCATENATI»**



L'INTERVENTO A Scampia soccorso un 33enne con i polsi spezzati

to al pronto soccorso del Cto da solo, a bordo del suo scooter, avrebbe raccontato di aver subito un tentativo di rapina del mezzo e di essersi opposto. Secondo la sua ricostruzione sconosciuti, ma il numero di persone non è stato precisato, lo avrebbero accoltellato con tre fendenti alla coscia durante un tentativo di rapina dello scooter. Il tutto, secondo il giovane che è risultato poi essere pregiudicato, sarebbe accaduto in via Limitone d'Arzano. Anche in questo caso ci sono indagini in corso per chiarire la dinamica e identificare i responsabili. Anche il 19enne non è in pericolo di vita.

LE INDAGINI

I carabinieri di Scampia e di Secondigliano non escludono alcuna ipotesi. La richiesta di intestazione delle sim fatta da alcuni sconosciuti ad una persona altrettanto sconosciuta a loro, appare piuttosto singolare. Così come hanno dubbi su cosa un giovane di Salerno facesse in quel quartiere di sabato sera. Il suo racconto sarà il punto di partenza anche per effettuare verifiche sulla reale dinamica dei fatti: i polsi fratturati potrebbero avere un significato diverso e non essere il frutto di semplici cazzotti presi. Stesse verifiche anche per il racconto fatto dal 19enne troppo vago. Anche in questo caso le telecamere di sicurezza della zona saranno fondamentali. Non si esclude che i due possano aver conosciuto i loro aggressori e che dietro ci possano essere storie diverse. Magari legate ad affari illeciti.

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A SECONDIGLIANO
19ENNE FERITO
A UNA GAMBA
«HANNO TENTATO
DI RAPINARMI
E HO REAGITO»**

la sua auto, da una vettura e di essere stato poi pestato da tre persone a lui ignote. Ovviamente il pestaggio, secondo il suo racconto, sarebbe avvenuto per un motivo particolare: il giovane uomo ha difatti raccontato di essere stato avvicinato dai tre che gli avrebbero chiesto di intestarsi delle sim telefoniche. Al suo rifiuto sarebbero scesi dall'auto, lo avrebbero tirato fuori dall'abitacolo e lo avrebbero picchiato. Le lesioni riportate sarebbero l'unico elemento reale del racconto, secondo i militari dell'Arma che stanno ora verificando la sua posizione e quanto da lui raccontato anche attraverso controlli incrociati del suo cellulare e i video delle telecamere di sicurezza della zona. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e fratture ad entrambi i polsi. Il 33enne è ancora ricoverato, ma non in pericolo di vita.

Il secondo episodio è avvenuto in circostanze altrettanto ambigue. Il 19enne ferito, che è arriva-

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

Piemme
MEDIA PLATFORM